

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Fondo Sociale Europeo



Assessorato regionale della famiglia e delle politiche
sociali e del lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro dell'Impiego,
dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

COMUNICATO DEL 11 MARZO 2013

EROGAZIONE PERCORSI DI AGGIORNAMENTO FORMATIVO D)1

A 1.700 LAVORATORI AZIENDE IN CRISI

AVVISO N.1 DEL 9 FEBBRAIO 2010

SPORTELLI MULTIFUNZIONALI PO FSE 2007-2013

1. Premessa

Il Dipartimento Lavoro, proseguendo la strada già intrapresa dall'Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, intende assicurare la partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro anche ai **lavoratori per i quali le aziende di appartenenza hanno richiesto l'accesso alla Cassa Integrazione in deroga (CIGD)** per consentire loro la fruizione delle misure di sostegno al reddito in deroga alla normativa ordinaria prima della scadenza prevista dalla legge.

Ciò attraverso un sistema di assegnazioni progressive agli Organismi di cui all'Avviso Pubblico n. 1/2010 in funzione delle crisi che via via emergono a seguito di sospensioni delle attività lavorative da parte delle aziende.

In relazione alle risorse disponibili, il numero degli interventi formativi attivabili di cui al DDG N.765 del 14/09/2010, non può essere superiore a **n°147 percorsi**, corrispondenti a circa **n°1.742 lavoratori**, **con priorità per le aziende operanti nel territorio della provincia di Palermo, come rinvenibile nella tabella allegata al presente comunicato.**

I predetti lavoratori saranno assegnati dal Dipartimento Lavoro agli Organismi. Questi ultimi avranno cura di coinvolgere prioritariamente gli Sportelli Multifunzionali aventi sede nella provincia di Palermo e successivamente gli altri Sportelli assegnati al medesimo Organismo nelle altre province.

I predetti percorsi di politica attiva saranno avviati con decorrenza presumibile **25 marzo c.a. e si dovranno concludere entro l'arco temporale di vigenza dell'Avviso Pubblico 1/2010.**

Con l'attivazione delle iniziative previste dall'Avviso n.1 del 9 febbraio 2010 (di seguito denominato Avviso n.1) nei confronti anche di questi lavoratori, quali soggetti percettori di

AA.SS. in deroga, si intende attuare azioni sinergiche, connesse con il piano di riconversione e/o ristrutturazione aziendale con i fabbisogni di competenze e professionali dei lavoratori.

Le azioni contemplate dall'Avviso n.1 e l'esigibilità da parte dei soggetti percettori di AA.SS. in deroga, di tutti i servizi di politiche del lavoro scaturenti dalla realizzazione dei percorsi di seguito indicati, rendono gli SM stessi adempienti per gli obblighi assunti nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

Le misure di politica attiva, erogate seguendo le modalità successivamente individuate, dovranno attenersi alle procedure ed agli adempimenti di seguito riportati, che devono trovare corrispondenza nella piattaforma SILL e Caronte FSE.

Il numero degli interventi di aggiornamento formativo di cui al presente comunicato da destinare ai lavoratori in CIGD trova corrispondenza a quanto indicato nell'allegato A del DDG 765 del 14/09/2010 così come valutato dal Nucleo di Valutazione.

2. Destinatari dei percorsi di politica attiva

Lavoratori in atto sospesi per la richiesta di Cassa Integrazione in deroga (CIGD) già formalizzata presso i competenti Servizi Centro per l'Impiego.

L'elenco nominativo dei lavoratori sarà oggetto di successivo inoltro da parte del Dipartimento Lavoro sia all'**Organismo**, per le finalità di cui sopra, sia alle **aziende di appartenenza** che avranno cura di portare a conoscenza dei propri lavoratori dell'attivazione del percorso di politica attiva presso il CPI di appartenenza e successivamente della sede dello Sportello cui sono stati assegnati.

L'indirizzo ed i recapiti telefonici dello S.M. saranno oggetto di comunicazione dell'Organismo all'azienda interessata.

Il lavoratore – espletate le procedure di rito presso il Centro per l'Impiego di competenza con la dichiarazione di disponibilità DID, la sottoscrizione del Patto di servizio e con l'apertura del PAI – munito di un documento di identità valido e del codice fiscale - dovrà recarsi il giorno stabilito - presso lo Sportello Multifunzionale (SM) cui verrà assegnato, per l'avvio del percorso di politica attiva del lavoro, che si concluderà –in questa fase - con un intervento di "Ricollocazione C.1".

In tale contesto, il lavoratore rilascerà al personale dello SM all'uopo autorizzato, le informazioni relative ai propri dati anagrafici, domicilio, residenza e codice fiscale onde verificare la presenza dello stesso tra i lavoratori ricompresi negli allegati trasmessi dal Dipartimento Lavoro e nel sistema informatico SILL.

Tutte le informazioni rilasciate dal lavoratore saranno trattate ai sensi del Dlgs 196/2003. In questo contesto sarà necessario, pertanto, che il lavoratore venga preventivamente informato dall'Operatore circa le modalità espressamente stabilite, sottoscrivendo il modello allegato alla direttiva prot. n.17418 del 23 maggio 2012.

Il lavoratore, che parteciperà alle azioni di cui ai punti da A) Accoglienza a C) 1 Ricollocazione, previste dalla presente direttiva, potrà essere impegnato per una o più giornate in ragione delle esigenze specifiche.

Coloro i quali rinuncino volontariamente a partecipare alle attività erogate dagli Sportelli Multifunzionali e/o si ritirino prima che si concluda l'azione di ricollocazione C) 1 ricollocazione), non potranno usufruire della misura di sostegno al reddito.

I lavoratori che dimostrino di non avere potuto partecipare, per eventi eccezionali, alle attività sopra descritte, potranno usufruire di una sessione di recupero che sarà all'uopo organizzata dallo stesso S.M.

3. Adempimenti a carico degli Sportelli Multifunzionali – percorso politica attiva da A) Accoglienza a C) 1 Ricollocazione

Gli Organismi dovranno avviare la politica attiva del lavoro per i lavoratori sopra indicati, attenendosi rigorosamente alle procedure di seguito descritte:

ATTIVITÀ/TIPOLOGIA DI AZIONE	DURATA MINIMA
A)1 – Azioni di accoglienza	30 minuti
A) 2 - Azioni di Informazione orientativa	30 minuti
B)1.1. Colloqui di orientamento di I livello	60 minuti
B)1.2. Colloqui individuali per l'approfondimento diagnostico e valutativo di II livello	120 minuti
B)1.4. Bilancio di prossimità	60 minuti
C. 1 Ricollocazione	60 minuti

Per durata minima è da intendersi quale valore minimo al cui raggiungimento contribuisce l'impegno lavorativo di tutti gli operatori dello SM coinvolti, nell'ambito delle attività di front e back office.

Gli Organismi avranno l'onere, in funzione dell'assegnazione dei lavoratori le cui aziende hanno prevalentemente sede nella provincia di Palermo, di garantire il percorso di politica attiva attraverso modalità di collaborazione con altri sportelli del medesimo Organismo (nel rispetto del numero massimo di percorsi di aggiornamento assegnati al medesimo Organismo con il DDG 765 del 2010).

Gli Operatori degli Sportelli, qualsiasi sia la qualifica posseduta, dovranno assicurare la loro presenza presso le sedi individuate nel giorno stabilito e sino alla conclusione del percorso di tutti i soggetti interessati.

In questo contesto, se occorre, si procederà ad autorizzare il proprio personale in missione per lo svolgimento del servizio, anche fuori dal territorio provinciale.

In particolare l'Operatore dello Sportello avrà cura di **Accogliere** il lavoratore, dopo averlo identificato ed individuato nell'elenco fornito dal Dipartimento lavoro e **Prendere** in carico il lavoratore ed - utilizzando l'apposita sezione del SILL - operare all'interno del **Piano di Azione Individuale (PAI)**, già aperto dal Centro per l'Impiego competente.

Tutta la documentazione sarà riposta agli atti del fascicolo del lavoratore e consegnata al Servizio Centro per l'Impiego territorialmente competente, secondo le modalità appresso indicate.

Il percorso di politica attiva del lavoro - in questa fase - si conclude con l'azione C) 1. Ricollocazione, volto ad aiutare il lavoratore a definire un nuovo obiettivo professionale.

L'azione di Ricollocazione, per questi lavoratori, avrà una durata minima di 60 minuti.

Tale attività sarà finalizzata alla valutazione delle capacità del lavoratore connesse con lo svolgimento delle mansioni ed al ruolo che sarà chiamato a ricoprire.

Le azioni di politica attiva potranno essere erogate anche a gruppi omogenei.

Per l'attivazione dei percorsi di aggiornamento formativo gli organismi si dovranno avvalere del personale interno ed, in mancanza, del solo personale già dipendente dallo stesso organismo o da altri organismi formativi che risulta inserito nell'elenco unico degli operatori della formazione ivi compresi i destinatari della mobilità ex l.233/91.

Gli Ispettorati provinciali del lavoro avranno cura di vigilare sulla corretta applicazione della normativa in materia di rapporto di lavoro.

4. Modalità di progettazione dei percorsi formativi D)1

D. 1 Percorsi di aggiornamento formativo obbligatorio.

Max 72 ore

Durata di ciascun modulo max 8 ore

A conclusione dell'erogazione dei servizi orientativi inerenti le attività A, B e C (tali attività dovranno essere rinvenibili come attività concluse attraverso i PAI e i relativi dati presenti sul sistema Caronte), gli SM provvederanno all'erogazione dei successivi percorsi di aggiornamento formativo D)1 – secondo le modalità appresso indicate - in funzione del fabbisogno formativo che è emerso nelle fasi precedenti (Azioni di accoglienza, colloqui individuali, etc), al fine di comporre percorsi omogenei.

I percorsi saranno avviati immediatamente dopo la conclusione dell'azione di Ricollocazione e si dovranno concludere comunque nell'arco temporale dei successivi 60 giorni, per un impegno giornaliero non superiore alle 8 ore.

Allegato al presente comunicato si dà evidenza dei primi format riferiti ai percorsi di aggiornamento formativo elaborati in sede di confronto con la rappresentanza degli Organismi Gestori in funzione delle tipologie di aziende che hanno già fatto richiesta di CIGS. Gli ulteriori format saranno resi disponibili con successivo comunicato da pubblicarsi nel sito del Dipartimento del Lavoro.

5. Adempimenti percorsi formativi D) 1

Gli Organismi titolari di Sportelli Multifunzionali, a conclusione della prima parte del percorso di politica attiva, avranno cura di inviare al **Dipartimento Regionale del Lavoro dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative - Via Imperatore Federico, 70 - 90143 Palermo (PA) Servizio I "Programmazione e spesa comunitaria -progetti FSE"** il "Progetto di aggiornamento formativo" redatto sullo specifico format che viene messo a disposizione da questo Dipartimento, denominato "Allegato 1" corredato di:

- Allegato 2 - Elenco dei destinatari (in .pdf ed in .xls)

- Piano finanziario secondo il format allegato al Vademecum Attuazione P.O. FSE versione 4 del 23 giugno 2011, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul sito <http://www.sicilia-fse.it>;
- Dichiarazione di impegno ad avviare le attività entro la data indicata e a concluderle, entro e non oltre il -----.

La suddetta documentazione, in formato .pdf, e l'elenco dei destinatari anche in formato .xls sottoscritta dal Legale Rappresentante, dovrà essere inviata **anche per email** al Servizio III "Programmazione Spesa comunitaria" all'email del Sig. Pietro Filippone pfilippone@regione.sicilia.it. Si raccomanda di inviare file distinti per ciascun percorso D)1 proposto.

Il Dipartimento Regionale del Lavoro dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative - Via Imperatore Federico, 70 - 90143 Palermo (PA) Servizio III "Programmazione e spesa comunitaria -progetti FSE", successivamente all'acquisizione e verifica della documentazione, emetterà singoli provvedimenti di impegno delle somme occorrenti per lo svolgimento degli interventi di aggiornamento formativo.

6. Procedure percorsi formativi D) 1

Prima dell'avvio dei percorsi D) 1, l'Organismo provvederà alla convocazione formale del percettore di AA. SS. in deroga ed all'acquisizione di sua accettazione per iscritto ed all'inserimento dei dati attraverso il SIL e il sistema Caronte.

L'Organismo prima dell'avvio dovrà espletare tutti gli adempimenti di cui al Vademecum per l'attuazione del P.O. FSE nonché inviare al Servizio Centro per l'Impiego competente l'elenco dei soggetti partecipanti (con indicazione di Cognome, Nome, Codice Fiscale, tipologia di ammortizzatore sociale in deroga goduto dal partecipante).

L'Organismo dovrà predisporre apposito Regolamento, che verrà sottoscritto da parte di ciascun partecipante ammesso a frequentare, al quale dovrà esserne rilasciata copia, contenente le notizie specificate al punto 4.7 del Vademecum per l'attuazione del P.O. FSE.

Nel Regolamento dovranno essere indicate le motivazioni di decadenza dalla partecipazione al Percorso D)1.

Nel caso in cui il lavoratore si assenti per un numero di ore superiore al 20% dell'attività prevista, senza giustificato motivo, l'Organismo deve darne comunicazione al CPI territorialmente competente, per gli adempimenti consequenziali.

Si rammenta che, in aderenza alle disposizioni impartite dal Ministero del Lavoro con la Circolare n. 39 del 19 novembre 2010, il percettore di un qualsiasi trattamento di sostegno del reddito decade dal diritto al beneficio in caso di parziale partecipazione, senza adeguata giustificazione, al percorso formativo. La partecipazione allo stesso percorso si considera parziale qualora il beneficiario abbia frequentato meno dell'80% dell'attività prevista, salvo i casi di documentata forza maggiore o di assenza in funzione dell'applicazione di normative nazionali in materia di congedi parentali o maternità.

Nel caso in cui il percettore di AA. SS. in deroga non si presenti o rifiuti senza adeguata giustificazione di essere avviato al percorso proposto o non lo frequenti regolarmente o si ritiri l'Organismo è tenuto alla comunicazione immediata al CPI territorialmente competente, per gli adempimenti consequenziali.

Gli Organismi – Sportelli Multifunzionali – Avviso Pubblico 1/2010, acquisiranno in caso di rifiuto da parte del lavoratore, apposita “DICHIARAZIONE” resa ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445, dalla quale si desumano le motivazioni che impediscono la partecipazione al percorso formativo, come previsto dal “Patto di Servizio” che il lavoratore ha sottoscritto presso il CPI di competenza.

Nel caso in cui l'impedimento è rappresentato da un anticipato rientro in azienda è necessario che venga specificata la data di ripresa dell'attività lavorativa, che sarà possibile verificare da un eventuale controllo.

Le predette dichiarazioni dovranno essere inviate, con la tempestività del caso, al CPI territorialmente competente, per gli adempimenti consequenziali.

I lavoratori che dimostrino di non avere potuto partecipare alle attività sopra descritte, per giustificati e comprovati motivi, potranno usufruire di una sessione di recupero che sarà all'uopo organizzata dallo stesso Organismo, eventualmente in accordo con altri Organismi, per il raggiungimento del numero minimo dei lavoratori per ciascuna aula.

Gli Organismi, ai fini dell'erogazione delle risorse occorrenti, avranno cura di inviare tutta documentazione prevista dal Vademecum Attuazione P.O. FSE versione 4 del 23 giugno 2011 pubblicato sul sito <http://www.sicilia-fse.it> al Servizio IV Gestione del FSE – attività finanziata con fondi comunitari - Dipartimento Regionale del Lavoro dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative - Via Imperatore Federico, 70 - 90143 Palermo (PA).

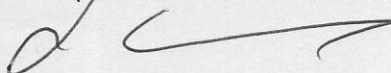
Le modalità di attuazione dei Percorsi D)1 sono quelle previste dal Fondo Sociale Europeo . Per quanto non previsto si rinvia al Vademecum per l'attuazione del P.O. FSE, con riferimento altresì al Regolamento CE 1028/2006 inerente l'informazione e la pubblicità con particolare attenzione ad informare, in modo chiaro, i Partecipanti che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, ossia dal P.O. FSE 2007/2013 della Regione Siciliana.

Al termine del percorso formativo, gli Organismi restituiranno al Dipartimento Lavoro, al Servizio Centro per l'Impiego competente ed all'Azienda, l'elenco dei lavoratori completo dei dati anagrafici, dell'azienda di appartenenza e delle informazioni relative alla conclusione del percorso formativo con l'indicazione della durata dello stesso.

7. Adempimenti a carico dei Servizi Centri per l'impiego

A conclusione del percorso di politica attiva i Centri per l'Impiego competenti avranno cura di controllare la corrispondenza tra i lavoratori trattati dagli Organismi con i lavoratori assegnati ai medesimi al fine di non incorrere nella decadenza della misura di sostegno al reddito.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Avv. Anna Rosa Corsello)



ALLEGATI:

ALLEGATO 1 – “scheda sintetica e formulario”

ALLEGATO 2 – “Format formulari di aggiornamento formativo” (di prossima pubblicazione)

ENTE	corsi assegnati	N. lavoratori assegnati
ALIBI	1	12
ANAPIA	2	24
ANFE	23	267
CEFOP	28	336
UNCI	5	60
CESIFOP	4	48
ECAP	4	48
ENAIP	4	48
ENDOFAP	2	24
ENFAGA	4	48
ENFAP	27	314
IAL	36	429
INTEREFOP	7	84
TOTALE	147	1742